

BEDA ROMANO

Meditazioni tedesche

di **Roberto Carnero**

Sono racconti come purtroppo se ne leggono sempre più di rado quelli raccolti da Beda Romano nel suo ultimo libro, *Il ragazzo di Erfurt* (Sellerio): testi ben scritti, condotti con precisione e sobrietà linguistica, senza inutili e velleitarie impennate stilistiche. Intriganti, inoltre, nella capacità di sospendere la narrazione, centrati più sulla dimensione dell'attesa che sulla fattualità vera e propria.

Il primo racconto mette in scena tre quarantenni che si incontrano a Parigi durante la guerra, precisamente nel 1944: un ingegnere francese patriota, un libraio italiano antifascista rifugiatosi Oltralpe e un ufficiale della Wehrmacht occupante. Tre persone che trovano

un terreno comune nell'etica e nella cultura, le uniche armi capaci di salvare dalla brutalità dell'odio bellico. E in virtù di questa condivisione giungeranno a progettare un atto di sabotaggio contro le truppe naziste.

Nel secondo testo un archeologo tedesco alla fine della sua carriera è oggetto di uno sporco ricatto, per il quale si trova a fare i conti con un'azione non proprio encomiabile compiuta tanti anni prima, probabilmente senza la necessaria consapevolezza, quando era ancora un ragazzo, ai tempi delle persecuzioni hitleriane degli ebrei. L'uomo troverà la forza di assumersi la propria responsabilità, perché cedere al ricattatore significherebbe sconfessare l'impostazione di una vita intera.

Infine, nell'ultimo racconto, quello che dà il titolo al volume, il protagonista, responsabile dell'archivio della Croce Rossa Tedesca dedicato alla ri-

cerca dei profughi e degli scomparsi, molti anni dopo la fine della guerra entrerà in crisi a seguito del ritrovamento di una scheda, compilata per errore, che riporta il suo nome e i suoi dati anagrafici.

I tre racconti sono legati innanzitutto dalla tematica della guerra, con una particolare attenzione ai sentimenti e alle riflessioni dei tedeschi, che l'autore, il quale ha vissuto a lungo in Germania come corrispondente de «Il Sole 24 Ore», conosce evidentemente molto bene.

Ma sono anche uniti dal motivo del dilemma morale che attanaglia i personaggi, i quali reagiscono all'imprevisto che piomba nelle loro esistenze in modi diversi, sempre tesi, però, a un'interrogazione morale del proprio agire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beda Romano, Il ragazzo di Erfurt, Sellerio, Palermo, pagg. 104, € 11,00

